SWITCH OFF: PROTESTE A PESCARA, IN DUE IN SCIOPERO DELLA FAME

7 Maggio 2012

PESCARA – Nel giorno dello switch off, con l'avvio del passaggio dal sistema analogico a quello digitale, due cittadini hanno cominciato a fare lo sciopero della fame e della sete, a Pescara.

Sono Enio Salle e Marino Candeloro, che hanno creato un presidio fisso a San Silvestro, la collina del capoluogo adriatico dove sono posizionati 63 impianti radiotelevisivi contro i quali i cittadini della zona si battono da anni per ottenere la delocalizzazione, ritenendo che le onde elettromagnetiche creino danni alla salute.

"San Silvestro – spiega Salle – non esiste nel Piano nazionale delle frequenze, è scomparso, l'Agcom l'ha cancellato. Le emittenti, però, intendono comunque trasmettere in digitale lasciando gli impianti a San Silvestro, pur non avendo le autorizzazioni necessarie (cioè comunale e regionale nonché la concessione ministeriale). In verità c'è stato un provvedimento per la delocalizzazione firmato all'epoca della Giunta regionale guidata da Ottaviano Del Turco, nel 2008, e non hanno voluto adempiere. E hanno atteso quattro anni, fino ad oggi, perché vogliono restare a San Silvestro".

"Noi – ha concluso Salle – riteniamo che siano abusivi e chiediamo il rispetto della legalità".

Per far valere queste ragioni sarà presentato domani un esposto denuncia alla procura della Repubblica, e lo sciopero andrà avanti "a oltranza, fino a quando non ci sarà lo spegnimento degli impianti".

La soluzione, dicono da San Silvestro, esiste già e sono "i 120 siti alternativi che esistono su questo territorio. Siti già pronti, verso i quali le emittenti potrebbero fare il passaggio già domani mattina ma forse c'è la volontà di abbassare un po' l'inquinamento con il digitale per far tornare idoneo questo sito, prima o poi".

© 2026 Abruzzo Web Enfasi srl - Quotidiano digitale registrato presso il Tribunale dell'Aquila con decreto n°501 del 2 settembre 2003
Iscrizione al ROC n. 26362 - P.IVA 01812420667
Direttore responsabile Berardo Santilli